



# Mercati & Finanza



MILANO CAPITALI/ Gli strumenti di finanziamento analizzati da banchieri ed esperti

## Non solo banche per le pmi Servono altri canali come private equity e crowdfunding

DI GIACOMO BERBENNI

Le pmi rappresentano la spina dorsale dell'industria nel nostro paese, e non è un caso che Borsa italiana abbia deciso di creare un listino dedicate a loro. Aim rappresenta un primo passo per aiutare le piccole e medie aziende ad aprire i loro capitali, ma la strada è ancora lunga e molto resta da fare.

divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, secondo cui la difficoltà non riguarda la disponibilità di credito, ma soprattutto l'incertezza del futuro e la burocrazia (si veda l'articolo a fianco). Una tesi condivisa da Dario Scannapieco, vicepresidente della Bei (Banca europea per gli investimenti), che ha posto l'attenzione sulla necessità di avere «forme di lending non bancario». Il rallentamen-

### Barrese (Intesa Sp): il credito lo facciamo

CARLO BRUSTIA

Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, promuove i Pir, uno strumento che ha permesso di raccogliere 15 miliardi di euro e di creare liquidità su Aim Italia. «Ci sono tutti gli elementi perché il mercato alternativo, quello non bancario, possa decollare». Le aziende, ha spiegato Barrese, non fanno difficoltà a ottenere un finanziamento, ma direttamente «non lo chiedono. In questo momento, in realtà, il credito lo facciamo».

Però resta il clima di incertezza, vero «elemento che oggi può frenare le decisioni di investimento», accanto «agli aspetti burocratici, un problema rimasto costante nel tempo». Barrese ha aggiunto che il credito oggi c'è, e a condizioni «come mai nella storia del paese, sia a breve termine sia nel medio-lungo». Attualmente, infatti, esistono strumenti che consentono di fare credito, soprattutto se relativo alla componente legata al finanziamento degli investimenti: «Il fondo centrale di garanzia è funzionale a far sì che il credito possa arrivare a quelle fasce di aziende che hanno condizioni di rating più basse, quindi peggiori rispetto alla media».

Se permane l'aleatorietà sui mercati, il condizionamento dell'impresa è evidente. «Se un'azienda ha delle attese non positive sui mercati dove è presente o addirittura sul mercato interno, prima di fare un investimento che aumenta la produttività, e quindi il fatturato, è frenata, perché il rischio di tenere la produzione in magazzino è un elemento preso in considerazione», ha osservato il banchiere. L'incertezza si può però affrontare con quello che è considerato un tema chiave, l'internazionalizzazione: «Questo è uno degli elementi chiave su cui le aziende e le banche devono supportare il sistema imprenditoriale, perché alla fine, al di là dell'incertezza, bisogna guardare con positività al fatto che il mondo cresce. Le attese per l'anno in corso e l'anno successivo vedono una crescita significativa, superiore al 3%: quindi le opportunità per poter crescere anche come azienda, avendo la possibilità di orientarsi sui mercati internazionali, sono significative». E questo nonostante il rischio di incertezza anche sui mercati internazionali, perché «le aziende esposte all'estero possono riorientare anche la loro produzione in funzione di quei mercati che si mostrano

continua a pag. 24



Alessandro Lerro



Alessia Muzio

Bisogna cambiare la cultura delle imprese, affinché le pmi non dipendano troppo dal canale bancario. E questo nonostante la nascita di nuovi strumenti innovativi di finanziamento. Di questi argomenti si è discusso nella terza giornata di Milano Capitali, la kermesse organizzata da Class editori, in corso fino a domenica 7 aprile. Ad aprire i lavori è stato Stefano Barrese, responsabile della

divisione dei finanziamenti alle pmi è riconducibile a tre cause: «La prima riguarda l'incertezza sul futuro, la seconda le difficoltà e la complicazione del quadro delle regole. Infine c'è

la questione dell'energia, che in Italia è molto cara, e c'è anche la difficoltà di reperire manodopera qualificata».

Per quanto riguarda le

modalità di reperire risorse, sempre più aziende si avvalgono del private capital, che, ha spiegato Alessia Muzio, chief economist di Aifi (Associazione italiana del private equity e venture capital), «nel primo trimestre 2019 registra dati record rispetto al passato. I primi due mesi del 2019 sono in linea con il 2018, che era stato già un anno record.

Marzo è stato ancora migliore». In crescita anche il crowdfunding, che nel 2020, secondo Alessandro Lerro, presidente dell'associazione Equity Crowdfunding, in Italia raggiungerà i 106 milioni di euro. Qui il focus è prevalentemente sul settore energetico e su quello immobiliare.

© Riproduzione riservata

**Servizio gratuito di ItaliaOggi**  
 Tutti i prezzi di azioni, fondi, sicav, materie prime si possono leggere gratuitamente mentre si formano su [www.italiaoggi.it/mercati](http://www.italiaoggi.it/mercati) cliccando sul riquadro a destra **Quotazioni Realtime**

## TASSI E VALUTE

Divisa	Quotazioni indicative rilevate dalle banche centrali			
	Valuta/ Euro	U.i.c. prec.	Var. ass.	Cross su \$
Corona Ceca	25,724	25,753	-0,0290	22,8800
<b>Corona Danese</b>	<b>7,4643</b>	<b>7,4646</b>	<b>-0,0003</b>	<b>6,6391</b>
Corona Norvegese	9,6218	9,6445	-0,0227	8,5580
<b>Corona Svedese</b>	<b>10,43</b>	<b>10,4418</b>	<b>-0,0118</b>	<b>9,2769</b>
Dollaro Australiano	1,5794	1,5817	-0,0023	1,4048
<b>Dollaro Canadese</b>	<b>1,4964</b>	<b>1,4919</b>	<b>0,0045</b>	<b>1,3310</b>
Dollaro N Zelanda	1,6551	1,6544	0,0007	1,4721
<b>Dollaro USA</b>	<b>1,1243</b>	<b>1,12</b>	<b>0,0043</b>	-
Fiorino Ungherese	320,05	321,68	-1,6300	284,6660
<b>Franco Svizzero</b>	<b>1,1206</b>	<b>1,1195</b>	<b>0,0011</b>	<b>0,9967</b>
Rand Sudafricano	15,912	15,8256	0,0864	14,1528
Sterlina GB	<b>0,8539</b>	<b>0,86</b>	<b>-0,0061</b>	<b>0,7595</b>
Yen Giapponese	125,3	124,73	0,5700	111,4471
Zloty Polacco	<b>4,293</b>	<b>4,2953</b>	<b>-0,0023</b>	<b>3,8184</b>

Tassi e dati macro			
	Ultima rilevazione	Precedente assoluta	Variaz. assoluta
Tasso ufficiale di riferimento	0,00	0,15	-0,15
Rendistato Bankitalia (lordi)	1,03	1,03	-0,01
Tasso Inflazione ITA	0,50	0,80	-0,30
Tasso Inflazione EU	1,20	1,10	0,10
Indice HICP EU-12	102,90	102,40	0,50
Tasso annuo crescita PIL ITA	102,83	101,84	0,99
HICP area EURO ex tabacco	1,40	1,60	-0,20
Tasso di disoccupazione ITA	11,21	10,56	0,65

**LEGENDA TASSI Prime rate.** Il prime rate Abi è la media dei tassi ai migliori clienti rilevati tra gli istituti bancari. È rilevato ogni quindici giorni, all'inizio e alla metà del mese. **Pil.** Il tasso di crescita del prodotto interno lordo riportato nella tabella sopra sono rilevati con periodicità trimestrale. **Inflazione.** È la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rilevato ogni mese dai Istat.

**MF** Il primo quotidiano finanziario italiano

Irs				
Ind. Rate Swap (Euro)	Scad.		Denaro	
	Lettera	Scad.	Denaro	Lettera
1 anno	-0,263	-0,213	9 anni	0,418
2 anni	-0,214	-0,174	10 anni	0,510
3 anni	-0,147	-0,107	12 anni	0,677
4 anni	-0,063	-0,023	15 anni	0,865
5 anni	0,028	0,068	20 anni	1,040
6 anni	0,123	0,163	25 anni	1,106
7 anni	0,221	0,261	30 anni	1,126
8 anni	0,320	0,360		

Preziosi e metalli				
Preziosi (\$ per oncia)	Den.		Let.	
	Den.	Let.	Den.	Let.
Oro	1290,9	1291,4	Stagno	21175
Argento	15,12	15,14	Zinco	21200
Palladio	1404,78	1407,33		2930
Platino	859,2	869,44	<b>Monete e Preziosi (quote in €)</b>	
			Sterlina (v.c)	264,15
			Sterlina (n.c)	268,55
			Sterlina (post 74)	268,55
			Alumino	289,1
			Marengo Italiano	207,00
			Marengo Svizzero	206,35
			Marengo Francese	206,05
			Marengo Belga	206

Tassi Fra		
Fra Scadenza	Bid	Ask
1M4	-0,352	-0,302
3M6	-0,347	-0,297
6M9	-0,335	-0,285
9X12	-0,311	-0,261
1X7	-0,291	-0,241
3X9	-0,283	-0,233
6X12	-0,263	-0,213
12X18	-0,154	-0,104
12x24	-0,003	0,047

Fra: forward rate agreement

Btp	
Scadenza	Rendimento
2Y BTP	-0,298
3Y BTP	-0,064
5Y BTP	0,689
10Y BTP	1,866
30Y BTP	2,994

Tassi Depositi		
DEPOSITI Scadenza	Bid	Ask
1 sett	-0,47	-0,37
1 mese	-0,55	-0,45
2 mesi	-0,48	-0,38
3 mesi	-0,45	-0,35
4 mesi	-0,40	-0,30
5 mesi	-0,38	-0,28
6 mesi	-0,40	-0,25
7 mesi	-0,43	-0,23
8 mesi	-0,41	-0,21
9 mesi	-0,38	-0,18
10 mesi	-0,36	-0,16
11 mesi	-0,33	-0,13
12 mesi	-0,35	-0,15